

Laboratorio della Geografia e della Storia

claudiadurso2020

Verifica di Storia

"L'Italia entra nella I Guerra Mondiale"

Rispondi alle domande indicando il numero della risposta esatta nel riquadro

Testo	Domande di verifica
L'Italia entra nella prima Guerra Mondiale nel 1915, il 24 marzo. Un anno dopo l'inizio della guerra che vide coinvolti l'AustriaUngheria, la Germania, la Russia, e la Francia, già dal 1914. La guerra si concluse nel 1918. La decisione di entrare in guerra, fu presa, quando le Camere del Parlamento, erano chiuse per ferie. Il re decise l'intervento in guerra, senza sentire il loro parere. Le Camere, che erano a favore della neutralità, avrebbero negato certamente, l'entrata in guerra dell'Italia. Il capo del governo Giolitti, non voleva la guerra, perché conosceva bene la realtà dell'esercito, e della povertà dell'Italia, ma il re, aveva già firmato il patto di alleanze. Inizialmente, Il re Vittorio Emanuele III, informa il Kaiser tedesco,	**In quale anno l'Italia entra nella I Guerra Mondiale** 1) 1945 2) 1915 3)1914 ☐ **Con quali alleati l'Italia entrò in guerra?** 1) Austria-Ungheria e Germania 2) Austria – Germania e Francia 3) Inghilterra, Francia e Russia ☐

LIVEWORKSHEETS

dei motivi per cui l'Italia, non sarebbe entrata in guerra.

Tra i motivi di questa decisione, anche: la debolezza militare dell'Italia e, una economia, in grande difficoltà.

Tuttavia, l'idea che la Germania, se avesse vinto la guerra , come sospettavano, sarebbe potuta diventare, una potenza dominante nel mondo, veniva vista, come un pericolo, da scongiurare.

Al governo, in Italia, c'è Antonio Salandra, che, con il ministro degli esteri Sidney Sonnino, e d'accordo con il re Vittorio Emanuele III, decidono di entrare in guerra contro l'Austria, nonostante l'Italia, sia sua alleata.

l'Italia considera l'azione unilaterale dell'Austria, sconsiderata. I trattati di alleanza stipulati, prevedevano infatti che non si potesse dichiarare guerra, senza prima interpellare, gli alleati.

Tra gli interventisti molti studenti universitari e Benito Mussolini, esponente di spicco del partito socialista, poi espulso, per le sue posizioni a favore della guerra .

L'Italia, avanza all'Austria, alcune richieste, per non entrare in guerra. Vuole, Trento e Trieste.

Tale richiesta, è sostenuta anche dal Kaiser, che vorrebbe evitare, l'entrata in guerra dell'Italia, per non dover combattere una guerra, sul fronte sud, e spinge l'Austria a concedere all'Italia, quanto richiesto, ma senza successo.

L'Italia è ormai decisa per la guerra, ma non è militarmente pronta.

Ciononostante, tratta segretamente con Russia, Francia, e Inghilterra, firmando, il Patto di Londra. Entra in guerra, a fianco della Triplice Intesa. In caso di vittoria, avrebbe ottenuto, il Trentino, Sud Tirolo, Trieste , Venezia Giulia, l'Istria, - esclusa la città di Fiume, Il nord della Dalmazia, e molte isole del mar Adriatico, e il bacino carbonifero, di Adalia in Turchia. Le richieste, furono solo apparentemente

Per la sua entrata in guerra, il re Vittorio Emanuele III cosa chiese inizialmente al Kaiser tedesco?

1) La Dalmazia , Fiume e Bolzano

2)Trento e Trieste

3) Trento , Trieste, Fiume

☐

Per quale motivo il capo del governo Giolitti non voleva la guerra?

1) Per mancanze di risorse economiche e militari in cui versava l'Italia

2) Perché il re non aveva avuto l'autorizzazione delle Camere

3) Perché l'Austria-Ungheria era nemica dell'Italia

☐

Chi prese il posto di Giolitti come capo del Governo alle sue dimissioni?

1) Mussolini

2) Salandra

3) Sonnino

☐

Perché l'Italia decise poi di schierarsi con la Triplice Intesa?

LIVEWORKSHEETS

accettate, ma poi furono ignorate.
Il 24 maggio 1915, l'Italia dichiarò guerra all'Austria -Ungheria e si aprì un nuovo fronte , quello meridionale.

L'esercito italiano, era più numeroso di quello austriaco, ma peggio equipaggiato, e per questo motivo, non riuscì a resistere, agli austriaci, e dovette affrontare, una lunga e logorante guerra di posizione nelle trincee, che furono scavate nelle montagne, dal Carso al fiume Isonzo, dove subì nel 1916, un attacco di sorpresa, da parte degli austriaci. Un attacco considerato un'azione punitiva, per aver tradito l'alleanza con l'Austria.

L'Esercito Imperiale austro-ungarico, impiegò ben due Armate, contro l'esercito italiano, e giunse ad un soffio dall'obiettivo prefissatosi, ma, furono fermati, dalla resistenza dei soldati italiani.
La guerra, ha poche speranze di vittoria. Le truppe, sono sfinite dalla vita di trincea. Dopo due anni e mezzo di scontri, aumentò il rifiuto per la guerra. Molti soldati, non volevano più combattere, e molti, furono i casi di diserzione, o automutilazione, e ammutinamenti, da parte, di tutti gli eserciti coinvolti.

Nel 1917, il 24 ottobre, le truppe austriache e tedesche, sferrano un attacco a sorpresa, contro l'Italia. Dal fronte orientale, vicino Caporetto, (oggi in Slovenia), l'esercito italiano, viene travolto, e gli austriaci, penetrano in Friuli, dove conquistano cento chilometri di territorio, e imprigionano, trecentomila italiani. I comandanti dell'esercito italiano, non erano riusciti a prevedere l'attacco degli austriaci, e il generale Cadorna, venne sostituito, dal generale Diaz.Il generale Diaz riorganizzò, la linea difensiva del Piave e del Monte Grappa, e il nemico, che rischiava di raggiungere la Pianura Padana, fu fermato

.Anche a motivo del blocco navale dell'Inghilterra, che impediva il rifornimento di materie prime alla

1) Perché gli era stato promessa la Dalmazia

2) Perché gli erano state promessa le città di Trento, Trieste, la Dalmazia, Fiume la Venezia Giulia, Istria, il bacino di Adalia,

3) Perché stipularono il Patto di Londra

☐

Dove la guerra si trasformò in "guerra di posizione"?

1) A Caporetto

2) Sul Carso

3) Dal Carso al fiume Isonzo

☐

Quando avvenne la sconfitta di Caporetto?

1) il 24 marzo 1914

2) il 16 maggio 1915

3) il 24 ottobre 1917

☐

Chi era al comando dell'esercito italiano nella sconfitta di Caporetto?

1) il generale Luigi Cadorna

2) Sidney Sonnino

3) Il generale Armando Diaz

LIVEWORKSHEETS

Germania, e all'Austria, dal mar del Nord, portò il conflitto, vicino al collasso.Anche l'esercito italiano, veniva assalito dagli austriaci, che vennero però respinti.
L'Austria Ungheria, viveva anche una profonda crisi interna, di rivendicazioni di indipendenza, e i contingenti, che non erano di lingua tedesca, abbandonarono l'esercito, che si trovò indebolito.
Il 24 ottobre, le truppe italiane, lanciarono un'offensiva nel Vittorio Veneto, e respinsero gli austriaci, e riportarono nuove vittorie, verso Trento e Trieste.

Il 4 novembre, 1918, l'Austria, firmò l'armistizio con l'Italia.

l'11 novembre, la Germania, rimasta priva di alleati, firmò a sua volta l'armistizio, con la Francia.
Si concludeva la prima guerra mondiale, che aveva devastato l'Europa, per oltre, quattro anni.

☐

Quali città vennero conquistate nella battaglia di Vittorio Veneto?

1) Gorizia e Pordenone

2) Trento e Trieste

3) Fiume e Bolzano

☐

In quale anno venne firmato l'armistizio tra Italia e Austria?

1) 24 novembre 1918

2) 5 maggio 1917

3) 4 novembre 1918

☐

LIVEWORKSHEETS